



ATTI E MEMORIE NOTIZIARIO



Supplemento n°1 Anno XXXIII N.1 di Atti e Memorie

MARZO 2018

Congresso Nazionale di Storia della Farmacia

RIMINI

9 e 10 Giugno 2018

**DALL'ORO POTABILE ALLA PIETRA INFERNALE:
i rimedi di origine minerale nella Storia della Farmacia**



TUTTI I SOCI E SIMPATIZZANTI SONO INVITATI A PARTECIPARE
Per informazioni 0362 58 23 92 oppure 338 607 5567

Publicazione dell'Accademia Italiana di Storia della Farmacia, Presidente Angelo Beccarelli viale Piceno 18, 20129 Milano farmacia.beccarelli@tin.it Supplemento alla rivista Atti e Memorie Direttore Responsabile Redazione Ernesto Riva riva@unifarco.it a cura di Enrico Cevolani con Anna e Francesco Beccarelli, Vittorio Cassani Sped. Abb. Postale, comma 20/c, art 2, L. 662/96 - Filiale di Belluno - Autorizzazione Tribunale di Belluno, n.14/2000

Sede del Congresso:

Una sede prestigiosa accoglierà i congressisti sabato 9 giugno prossimo: il Congresso sarà infatti ospitato nel Museo Tonini e più precisamente nella incantevole Sala del Giudizio.



La sala è così titolata perché espone una parete ove è stato possibile conservare un importante lacerto murario proveniente dalla Chiesa di San Giovanni Evangelista, ora S. Agostino, recuperato tra le macerie lasciate dal terremoto del 1916.

Il Museo Tonini è sito in Via Tonini 1 a poco più di 500 metri dalla Stazione Ferroviaria per coloro che utilizzeranno le Ferrovie italiane.

Per chi ci raggiungerà in auto, la sede è situata nel centro storico di Rimini a ridosso della Domus del Chirurgo, in Piazza Ferrari, proprio adiacente alla Piazza Cavour dove sta per essere riconsegnato alla Città ed al mondo

il Teatro Galli di ottocentesca memoria!



Inoltre, non distante è posta un'altra meraviglia appena restituitaci, ovvero il Cinema-Teatro Fulgor di Felliniana memoria!



Si pensi che proprio nel Palazzo Valloni che ora ospita il Fulgor, risiedette per un sessantennio e più la *Farmacia dell'Ospedale* il cui arredo ligneo è conservato nella attuale Farmacia San Michele della quale è Titolare la nostra socia Dottoressa Patrizia Farfaneti Ghetti.



Rimini è stata una colonia romana voluta come *opengate* verso la Cispadania. Nel III secolo avanti Cristo le orde del Nord premevano oltre il Po e nel 268 a. C. venne creata Ariminum per porre un bastione a difesa di Roma.

Ariminum era così chiamata perché cresciuta sulle rive del fiume



Arimnus, fin dall'antichità approdo marinaro e commerciale -attraverso Verucchio - della via dell'ambra.

A Rimini è stato rinvenuto il più strepitoso corredo chirurgico di tutta la romanità (più di 150 ferri chirurgici). Qui risiedevano i Praefecti dell'Impero d'Occidente residenti in Ravenna; i resti di un

Palatium bizantino praticamente costruito sulla Domus del Chirurgo attestano ciò.

Rimini non ha mai smesso di crescere in prestigio attraverso le epoche in special modo durante



l'umanesimo ed il rinascimento; del qual ultimo ci sarà l'occasione durante il Congresso di ammirare vestigia che non temono confronti: il Tempio Malatestiano, un Unicum



nel resto del mondo... in corsa per esser dichiarato Patrimonio dell'Umanità, unitamente ad altre ricchezze che fanno di Rimini non solo l'Ostenda del dopo guerra, ma un Perla da sempre e per sempre patrimonio della umanità!

dott. Rita Astolfi Oliva

Seguirà a breve il programma dettagliato.

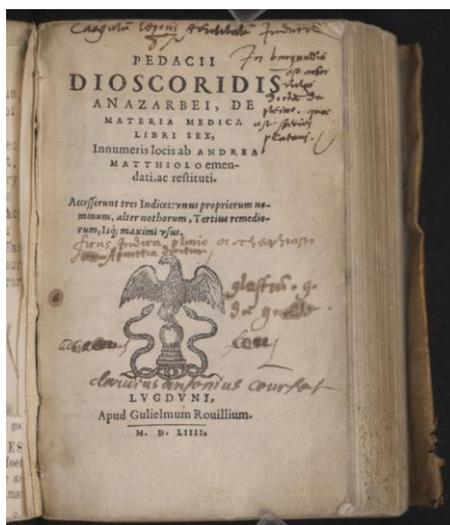
Tema del Congresso:

DALL'ORO POTABILE ALLA PIETRA INFERNALE

I rimedi di origine minerale nella Storia della Farmacia

I rimedi di origine minerale sono stati utilizzati dall'uomo praticamente da sempre, un piccolo esempio, che risale ai tempi delle prime civiltà mesopotamico-mediorientali, è dato dal kajal, impasto contenente galena, malachite, antimonio, fuliggine che aveva funzioni estetiche ma sicuramente anche antisettiche e protettive per gli occhi.

Aristotele, per la prima volta, codifica e differenzia i metalli dai fossili, ed il suo discepolo, Teofrasto di Ereso, descrive ordinatamente, nel "Peri Lithon", oltre 65 minerali suddividendoli in due categorie: Pietre e Rocce.



Plinio il Vecchio (23-79 d.C.), nel 37° volume della sua "Naturalis Historia" descrive in modo sistematico metalli, minerali e gemme.

Sarà però il grande Dioscoride (60-120 d.C.) da Anazarba, tra i primi ad inserire nel "Materia Medica" circa 200 tra pietre e gemme utili in terapia.

Nel XVI secolo Paracelso, figlio di un medico delle miniere, formula una teoria secondo cui, poiché minerali e metalli sono partoriti dalla terra, la quale partorisce anche l'uomo, essi debbano avere un ruolo fondamentale nella salute umana e quindi nella cura delle malattie. Egli stesso elabora quindi diversi medicinali a base di antimonio, zinco, argento, ecc...

In seguito, tra gli autori più rilevanti si distingue Nicolas Lèmery che pubblica dapprima il "Cours de chimie" (1675), poi la "Pharmacopée Universelle" (1697) ed infine il "Traité de l'Antimonine" (1707) aprendo la strada alla moderna chimica farmaceutica.

Anche l'osservazione dei benefici effetti che producevano alcune acque minerali sui calcoli renali e biliari, grazie ai sali in esse disciolti, pongono l'inorganico al servizio della medicina.

Le numerosissime ricette a base di pietre preziose, hanno fatto parte della "farmacologia" fino ai nostri tempi, basti pensare alle collanine d'ambra ancora oggi consigliate per favorire la dentizione dei bambini.

Il congresso di Rimini vuole sviscerare questo mondo, approfondire ed ampliare, con elementi originali, le conoscenze sui rimedi di origine minerale.

Buon lavoro a tutti!



Bando di Concorso – Fondo Pier Paolo Daniele
2^a Edizione

L'Accademia Italiana di Storia della Farmacia A.I.S.F., associazione che ha per fine la diffusione e l'incremento degli studi storico-farmaceutici in tutti i loro aspetti e rapporti con le scienze affini, la tutela e la salvaguardia del patrimonio storico-artistico della farmacia italiana, mette a concorso un premio di Euro 1.000,00 (500 Euro al 1°, 300 al 2°, 200 al 3° classificato) destinato a giovani laureati o laureandi di qualsiasi corso di laurea, autori di lavori di ricerca originali e inediti sui temi:

*Dall'oro potabile alla pietra infernale: i rimedi di origine minerale nella storia della farmacia
Storia inedita di un'antica farmacia*

Il mondo farmaceutico nella realtà economica e sociale

Condizioni per la partecipazione

Gli interessati devono inoltrare domanda di partecipazione al seguente indirizzo mail congresso.aisf@unife.it allegando:

1. La ricerca monografica svolta su uno dei temi indicati nel presente bando, massimo 20.000 battute spazi inclusi, 8 immagini (*);
2. Curriculum vitae con indicazione degli studi (laurea ed eventuali altri titoli di studio conseguiti in Italia e all'estero), delle eventuali attività di ricerca scientifica svolte con elenco di eventuali pubblicazioni con indicazione dell'editore, del luogo, dell'anno di pubblicazione e del numero delle pagine di riferimento;
3. Lettera di referenze rilasciata da un docente o da altra personalità sotto la cui guida il candidato conduce attività di ricerca o ha, precedentemente, studiato o lavorato;
4. Copia di documento di identità in corso di validità;
5. L'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 ai fini dell'espletamento della selezione.

Nella domanda deve essere indicato il recapito postale e telefonico e l'indirizzo e-mail.

Termine di presentazione

La domanda con gli allegati deve pervenire entro e non oltre il 29 aprile 2018 alla segreteria del concorso congresso.aisf@unife.it

Le domande dei candidati pervenute oltre il termine sopra indicato oppure incomplete non saranno prese in considerazione.

La domanda e gli allegati devono essere redatti in formato pdf o simili. Il testo della ricerca deve essere redatto, oltre che in pdf o simili, anche in word o simili.

La documentazione allegata alla domanda non sarà restituita.

Procedimento di valutazione

La Commissione giudicatrice è composta da:

– Angelo Beccarelli – Presidente dell'Accademia

Italiana di Storia della Farmacia A.I.S.F.;

– Ernesto Riva – consigliere A.I.S.F. - Direttore della rivista Atti e Memorie dell'Accademia Italiana di Storia della Farmacia;

– Giovanni Cipriani – Vice Presidente A.I.S.F. – Professore Associato Storia Moderna Università di Firenze;

– Carlo Rubiola – consigliere A.I.S.F. – Professore a contratto di Deontologia;

– Chiara Beatrice Vicentini – consigliere A.I.S.F. – Professore Associato Storia della Farmacia e del Farmaco Università di Ferrara.

La Commissione valuterà gli elaborati con giudizio insindacabile e proclamerà i vincitori. I vincitori riceveranno un premio in denaro (500 Euro al 1°, 300 al 2°, 200 al 3° classificato) e il diritto alla pubblicazione del loro lavoro sulla rivista Atti e Memorie dell'Accademia Italiana di Storia della Farmacia. L'A.I.S.F. si riserva di non assegnare il contributo di cui al presente bando qualora, a giudizio della Commissione, i lavori presentati fossero ritenuti non adeguati. La proclamazione dei vincitori avverrà entro il 1 giugno 2018 e sarà comunicata agli interessati; la cerimonia di consegna del Premio avverrà in Rimini in occasione del Congresso Italiano di Storia della Farmacia 8-10 giugno 2018 - i vincitori saranno tenuti a comunicazione orale in occasione dello stesso.

Accettazione delle condizioni

I lavori verranno pubblicati nel numero della Rivista dedicata agli Atti del Congresso, presso l'Editore incaricato.

L'A.I.S.F. si riserva ogni diritto di riproduzione.

La partecipazione al concorso comporta piena accettazione di tutte le clausole contenute nel presente bando.

(*) Per la stesura di articoli valgono le Norme redazionali per gli autori della rivista Atti e Memorie – Accademia Italiana di Storia della Farmacia.

Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi alla Segreteria del Concorso congresso.aisf@unife.it

Invito i soci ritardatari a **rinnovare la quota associativa 2018 entro il 31.03.18**, seguendo le istruzioni sotto indicate

IMPORTO : 50 EURO

Gratuito per i soci infratrentenni

**MODALITA' DI PAGAMENTO : BONIFICO
BANCARIO**

Banca Prossima

IBAN : IT35 B033 5901 6001 0000 0123 671

CAUSALE : cognome socio - quota AISF 2018

In caso di dubbio inviare una posta elettronica alla
Tesoreria (vittorio.cassani@alice.it) o alla Segreteria
(farmacia.beccarelli@tin.it).

Solo in caso di urgenza telefonare al numero 0362 582392.
Chi non è interessato al rinnovo, deve darne comunicazione
alla Tesoreria o alla Segreteria.

Il Presidente
Dott. Angelo Beccarelli